

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **Z315100**
Denominazione **PROTETTIVO MORSETTI BATTER ML200**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|--------------------------------------|-------------|---------------|---------|
| Protettivo antiossidante per metalli | - | ✓ | - |
| Usi Sconsigliati | | | |

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Datacol s.r.l.**
Indirizzo **Strada Regionale, 11**
Località e Stato **37047 San Bonifacio (Verona)**
Italia
tel. **+39 045 6173888**
fax **+39 045 6173887**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@datacol.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centri antiveleni 24h su 24h:**
Milano tel. +39 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda)
Pavia tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Bergamo tel. +39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Firenze tel. +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Roma tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Roma tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Roma tel. +39 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù)
Napoli tel. +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)
Foggia tel +39 0881 732326 (CAV Ospedale Universitario)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Aerosol, categoria 1

H222

Aerosol estremamente infiammabile.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

| | | |
|---|------|---|
| Irritazione oculare, categoria 2 | H229 | Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|-------------|---|
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile. |
| H229 | Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
|-----------------------|--|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P211 | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. |
| P251 | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. |
| P261 | Evitare di respirare i vapori. |
| P271 | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P280 | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P302+P352 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P312 | Contattare un medico in caso di malessere. |
| P332+P313 | In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. |
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| P410+P412 | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F. |

Contiene: ACETONE
IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. %Classificazione 1272/2008 (CLP)

IDROCARBURI, C3-4

CAS 68476-40-4 $35 \leq x < 37,5$ Flam. Gas 1 H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota K

CE 270-681-9

INDEX 649-199-00-1

Nr. Reg. 01-2119486557-22-XXXX

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

CAS $23,5 \leq x < 25$ Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411

CE 927-510-4

INDEX

Nr. Reg. 01-2119475515-33-XXXX

ACETONE

CAS 67-64-1 $18 \leq x < 19,5$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 200-662-2

INDEX 606-001-00-8

Nr. Reg. 01-2119471330-49-XXXX

DISTILLATI(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

CAS 64742-47-8 $15 \leq x < 16,5$ Asp. Tox. 1 H304

CE 265-149-8

INDEX 649-422-00-2

1,2-DICLOROPROPANO

CAS 78-87-5 $4,8 \leq x < 5$ Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332

CE 201-152-2

INDEX 602-020-00-0

Nr. Reg. 01-2119557878-16-XXXX

NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

CAS 64742-49-0 $0,85 \leq x < 0,95$ Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361f, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota P

CE 265-151-9

INDEX 649-328-00-1

N-ESANO

CAS 110-54-3 $0,09 \leq x < 0,1$ Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361f, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411

CE 203-777-6

INDEX 601-037-00-0

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Percentuale propellenti: 36,11 %

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, l'etichetta.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti diretti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver letto tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabili nell'aria.

Utilizzare ad una distanza di 20 cm dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria.

Spruzzare per brevi intervalli e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C/122 °F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 2B

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|---|
| DEU | Deutschland | MAK-und BAT-Werte-Liste 2012 |
| ESP | España | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015 |
| FRA | France | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits |
| GRC | Ελλάδα | ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012 |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2016 |

IDROCARBURI. C3-4

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|--------|------|------------|-----|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| MAK | DEU | 2400 | 1000 | | |
| TLV-ACGIH | | | 1000 | | |

IDROCARBURI. C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| TLV-ACGIH | | 1200 | 197 | | |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|---------------|----------------|-------------------|------------------------|--------------|-----------------|--------------------|
| | Locali acuti | Sistemi acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Sistemic i cronici |
| Orale | | | VND | 125 mg/kg/24h | | | | |
| Inalazione | | | VND | 185 mg/m3 | | | VND | 8710 mg/m3 |
| Dermica | | | VND | 125 mg/kg/g | | | VND | 208 mg/kg/g |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
ACETONE
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|-------------------|-----|-------------------|------|
| | | mg/m ³ | ppm | mg/m ³ | ppm |
| AGW | DEU | 1200 | 500 | 2400 | 1000 |
| MAK | DEU | 1200 | 500 | 2400 | 1000 |
| VLA | ESP | 1210 | 500 | | |
| VLEP | FRA | 1210 | 500 | 2420 | 1000 |
| WEL | GBR | 1210 | 500 | 3620 | 1500 |
| TLV | GRC | 1780 | | 3560 | |
| VLEP | ITA | 1210 | 500 | | |
| OEL | EU | 1210 | 500 | | |
| TLV-ACGIH | | 1187 | 500 | 1781 | 750 |

DISTILLATI(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|-------------------|-----|-------------------|-----|
| | | mg/m ³ | ppm | mg/m ³ | ppm |
| AGW | DEU | 1500 | | | |
| TLV-ACGIH | | 200 | | | |

PELLE a4, SKIN

1,2-DICLOROPROPANO
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|-------------------|-----|-------------------|-----|
| | | mg/m ³ | ppm | mg/m ³ | ppm |
| VLA | ESP | 47 | 10 | | |
| VLEP | FRA | 350 | 75 | | |
| TLV | GRC | 350 | 75 | | |
| TLV-ACGIH | | 46 | 10 | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,08 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,008 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,676 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,067 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,027 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,088 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | Locali acuti | Sistemi ci acuti | Locali cronici | Sistemic cronici | Locali cronici | Locali acuti | Sistemic acuti | Sistemic cronici |
| Orale | | 2,29 mg/kg bw/d | | 0,52 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 28,88 mg/m ³ | 28,88 mg/m ³ | | 14,44 mg/m ³ | 57,75 mg/m ³ | 57,55 mg/m ³ | | 28,88 mg/m ³ |
| Dermica | 0,67 mg/cm ² | 1,03 mg/kg bw/d | 0,69 mg/cm ² | 0,52 mg/kg bw/d | 1,39 mg/cm ² | 2,07 mg/kg bw/d | 1,39 mg/cm ² | 1,03 mg/kg bw/d |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 1500 | | 3000 | | |
| MAK | DEU | 2100 | 500 | | | (n-heptane) |
| OEL | EU | 2085 | 500 | | | (n-heptane) |
| TLV-ACGIH | | | 400 | 500 | | (n-heptane) |

N-ESANO
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| AGW | DEU | 180 | 50 | 1440 | 400 |
| MAK | DEU | 180 | 50 | 1440 | 400 |
| VLA | ESP | 72 | 20 | | |
| VLEP | FRA | 72 | 20 | | |
| WEL | GBR | 72 | 20 | | |
| TLV | GRC | 72 | 20 | | |
| VLEP | ITA | 72 | 20 | | |
| OEL | EU | 72 | 20 | | |
| TLV-ACGIH | | 176 | 50 | | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

ACETONE

Indicatore: acetone nelle urine.

Periodo: fine turno.

IBE: 50 mg/l

Nota: Ns.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti):

Materiale (spessore, mm): gomma butilica (0,5 mm).

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|-------------------------------|
| Stato Fisico | aerosol |
| Colore | rosso |
| Odore | caratteristico |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH | Non disponibile |
| Punto di fusione o di congelamento | < -100* °C |
| Punto di ebollizione iniziale | > -42* °C |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | < -80* °C |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile |
| Limite inferiore infiammabilità | 1,8 % (V/V) |
| Limite superiore infiammabilità | 9,5 % (V/V) |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità Vapori | >2* |
| Densità relativa | 0,75 |
| Solubilità | solubile in solventi organici |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | > 400* °C |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |
| Viscosità | Non disponibile |
| Proprietà esplosive | Non disponibile |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile |

*Propellente.

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 100,00 % - 750,00 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

ACETONE

Si decompone per effetto del calore.

1,2-DICLOROPROPANO

Si decompone a contatto con: fiamme libere, superfici surriscaldate. Attacca: leghe di alluminio, materie plastiche.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio per 36 mesi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

IDROCARBURI, C3-4

Può reagire pericolosamente con: metalli elementari, agenti riducenti forti, agenti ossidanti forti, acidi minerali, perossidi.

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Può reagire pericolosamente con: acidi, basi, agenti ossidanti, agenti riducenti, perossidi.

ACETONE

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Forma perossidi con: agenti ossidanti forti.

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

Reagisce violentemente con: agenti ossidanti forti. Possibilità di esplosione.

1,2-DICLOROPROPANO

Può reagire pericolosamente con: metalli alcalini, metalli alcalino terrosi.

NAFTA (PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

Reagisce violentemente con: agenti ossidanti forti. Possibilità di esplosione. Attacca diversi tipi di materie plastiche.

10.4. Condizioni da evitare

Vedi sezione 7.

Evitare il contatto con sostanze acide e basiche che potrebbero deteriorare il contenitore. Evitare l'esposizione a: alte temperature (>50 °C), fiamme libere, fonti di accensione, fonti di calore, superfici surriscaldate, calore. Possibilità di esplosione.

ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

IDROCARBURI, C3-4

Tenere lontano da: metalli elementari, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti, acidi minerali, perossidi.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

Tenere separato da: acidi.basi,agenti ossidanti,agenti riducenti,perossidi.

ACETONE

Incompatibile con: acidi,sostanze ossidanti.

1,2-DICLOROPROPANO

Attacca diversi tipi di materie plastiche Attacca: alluminio,leghe di alluminio.

NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACETONE

Può sviluppare: chetene,sostanze irritanti.

1,2-DICLOROPROPANO

Scaldato a decomposizione emette: acido cloridrico,fosgene.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACETONE

Inalazione, dermica.

IDROCARBURI, C3-4

Inalazione.

DISTILLATI(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

Inalazione, ingestione.

1,2-DICLOROPROPANO

Inalazione, ingestione.

NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

Inalazione, ingestione.

N-ESANO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente.

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Inalazione dei vapori, ingestione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**ACETONE**

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

IDROCARBURI, C3-4

Rischio di asfissia in ambienti chiusi. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. Contatto (liquido): congelamento.

DISTILLATI(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

1,2-DICLOROPROPANO

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono una riduzione della fertilità umana. Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

N-ESANO

L'azione tossica cronica riguarda il sistema nervoso centrale e periferico; questo è anche interessato da un effetto acuto. L'azione irritante si esplica su apparato respiratorio, congiuntive e cute.

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Effetti interattivi**N-ESANO**

Un'esposizione contemporanea al toluene o al metiletilchetone inibisce il metabolismo della sostanza e la formazione di 2,5-esanedione (INRS, 2008).

TOSSICITÀ ACUTA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ACETONE

LD50 (Orale) 5800 mg/kg rat (Freem JJ, Hayes EP, 1985, J. Toxicol. Env. Health 15:609-621).
LD50 (Cutanea) 7400 mg/kg Guinea pig (Roudabush RL et al., 1965, Toxicol Appl Pharmacol 7: 559-565).
LC50 (Inalazione) 132 mg/l/4h rat (Bruckner JV, Petersen RC, 1981, Toxicol Appl Pharmacol 61: 27-38).

IDROCARBURI, C3-4

LC50 (Inalazione) > 20000 mg/l/4h topo

1,2-DICLOROPROPANO

LD50 (Orale) 1900 mg/kg rat
LD50 (Cutanea) 8750 mg/kg art

NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg rat (OECD 401).
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg rat (equivalent OECD 402).

N-ESANO

LD50 (Orale) 5000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 3000 mg/kg Rabbit

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio
LC50 (Inalazione) > 5000 mg/l ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N-ESANO

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno"- (US EPA file on-line 2015).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Esclusa in quanto l'aerosol non consente l'accumulo in bocca di una quantità significativa del prodotto

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ACETONE

LC50 - Pesci > 6210 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h Daphnia pulex

IDROCARBURI, C3-4

EC50 - Crostacei 14,22 mg/l/48h (butan)

1,2-DICLOROPROPANO

LC50 - Pesci 127 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 11,5 mg/l/48h Daphnia magna

NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

LC50 - Pesci > 4,5 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203).

EC50 - Crostacei 4,5 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202).

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,1 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LC50 - Pesci > 134 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 12 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

ACETONE

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C3-4

Rapidamente degradabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

DISTILLATI(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING
Rapidamente degradabile

1,2-DICLOROPROPANO
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
NON rapidamente degradabile

NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING
Rapidamente degradabile

N-ESANO
Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C7, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACETONE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23
BCF 3

IDROCARBURI, C3-4
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,8

1,2-DICLOROPROPANO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,99

N-ESANO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4
BCF 501,187

12.4. Mobilità nel suolo

DISTILLATI(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,78

1,2-DICLOROPROPANO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,72

NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,78

N-ESANO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 3,34

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore ai 70 °C può scoppiare.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA: 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN: AEROSOL

IMDG: AEROSOLS

IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN: NO

IMDG: NO

IATA: NO

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

| | | | |
|------------|--------------------------|--------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: -- | Quantità Limitate: 1 L | Codice di restrizione in galleria: (D) |
| IMDG: | Disposizione Speciale: - | Quantità Limitate: 1 L | |
| IATA: | EMS: F-D, S-U | Quantità massima: 100 Kg | Istruzioni Imballo: 130 |
| | Cargo: | Quantità massima: 25 Kg | Istruzioni Imballo: 130 |
| | Pass.: | A802 | |
| | Istruzioni particolari: | | |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3aRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

| | | |
|--------|----------|---------|
| TAB. D | Classe 3 | 04,99 % |
| TAB. D | Classe 5 | 55,11 % |

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
1,2-DICLOROPROPANO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Gas 1 | Gas infiammabile, categoria 1 |
| Aerosol 1 | Aerosol, categoria 1 |
| Aerosol 3 | Aerosol, categoria 3 |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Press. Gas (Liq.) | Gas liquefatto |
| Repr. 2 | Tossicità per la riproduzione, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H220 | Gas altamente infiammabile. |
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile. |
| H229 | Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato. |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H280 | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. |
| H361f | Sospettato di nuocere alla fertilità. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02.